

■ Testimonianza 2/ Angela Della Longa Anche con i 'lavoretti' si possono

Tra i molti adulti che all'inizio delle vacanze, in forma anonima e del tutto gratuita, collaborano alla riuscita degli oratori estivi c'è anche lei. Cinquantottenne, madre di due figli ormai grandi, da circa venti anni a giugno rivoluziona in parte le sue settimane per dedicare quattro mattine alle attività laboratoriali presso l'oratorio s. Ambrogio. E' **Angela Della Longa**, donna creativa e generosa, cresciuta da ragazza in oratorio e desiderosa di restituire a questo ambiente quanto ricevuto da giovane.

Perché la scelta di investire il suo tempo a fianco di bambini e ragazzi nell'esperienza estiva?

Credo nell'importanza dell'oratorio a livello umano e cristiano, credo nel valore di una comunità educante in cui l'adulto in oratorio accompagna le giovani generazioni e si propone in modo autorevole ma amorevole, senza imporsi ma richiedendo il rispetto delle regole. I bambini sono tanti, ma devono vedere che l'adulto è lì con amore a indicare che le cose si possono fare e si può migliorare. Io sono cresciuta in oratorio e i valori che qui ho ricevuto li voglio trasmettere per prima cosa ai miei figli e ai ragazzi.

Come cambia la sua giornata con l'inizio dell'oratorio estivo?

Cerco di far convivere la famiglia e l'impegno in oratorio, per me le due cose sono una complementare all'altra. Quindi mi alzo presto, mi porto avanti con la casa e il pranzo, due volte a settimana mi sono proposta di essere presente alla messa

una mamma volontaria di Sant'Ambrogio trasmettere i valori della vita

e, dalle 9 alle 12 sto in oratorio con i bambini. In questo periodo la mia casa è come la borsa di Mary Poppins: ci si trova di tutto e ai miei familiari chiedo un po' di pazienza.

Di cosa si occupa durante le mattinate all'oratorio?

Seguo in particolare i bambini con proposte di attività manuali, i "lavoretti". Due mattine alla settimana seguo il gruppo dei micro dai 6 agli 8 anni e altre due mattine le dedico ai macro, il gruppo dei più grandi. Usando spesso materiale di riciclo, coi piccoli facciamo cose semplici e facili per passare a cose più complesse e raffinate coi grandi. Ognuno si porta a casa il suo prodotto, ma invito sempre a fare qualcosa in più, così al termine dell'oratorio estivo facciamo una mostra-venta, il cui ricavato va al gruppo missionario della parrocchia. L'idea è far capire ai ragazzi che si lavora per se stessi, ma è più bello fare per gli altri.

A cosa s'ispira nelle sue proposte creative?

In genere mi affido al tema di fondo dell'oratorio estivo, quest'anno la creazione. Gli animatori di settimana in settimana sviluppano alcune idee sull'argomento e io li accompagno con la creatività in questo percorso. Così quest'estate realizzeremo oggetti che richiamano il creato: una bottiglia di plastica opportunamente lavorata si trasforma in animali o fiori o stelle. Con la fantasia e la voglia di fare vogliamo ripercorrere le tappe della creazione dal firmamento fino all'uomo, riproducendo i simboli di un creato meraviglioso che l'uomo sta lasciando andare alla deriva.

Mariarosa Pontiggia